Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2017 Versione 1 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC®EC

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	**VERTIMEC EC**
Design Code	A8612AI
Registrazione ministero della salute	n. 8795 del 06.03.1996

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto: Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza: serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
STOT - esposizione ripetuta	Categoria 2	H373
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008

Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H373	Puó provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P314	In caso di malessere, consultare un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Abamectina
- Cicloesanolo
- 2,6-di-terbutil-p-cresolo

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° N° di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentazione
Cicloesanolo	108-93-0 203-630-6 01-2119447488-26	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 STOT SE3; H335	≥50 - <70 %p/p
2,6-di-terbutil-p-cresolo	128-37-0 204-881-4 01-2119555270-46	Acute Tox.1; H400 Acute Chronic1; H410	≥1- <5 %p/p
Abamectina	71751-41-2	Acute Tox.2; H300 Acute Tox.3; H311 Acute Tox.1; H330 Repr.2; H361d STOT RE1; H372 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	1,8 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone.
Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto.
Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.
Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Mancanza di coordinazione. Tremori. Dilatazione delle pupille.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Si pensa che questo materiale aumenti l'attività GABA negli animali.
Probabilmente è opportuno evitare i farmaci che aumentano l'attività GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) in pazienti con esposizione potenzialmente tossica alle mectine. Gli effetti tossici possono essere minimizzati da una pronta somministrazione di assorbenti chimici (es. carbone attivo).
Se i sintomi di intossicazione sono gravi (vomito persistente) si consiglia di valutare la quantità di fluido residuo e lo squilibrio elettrolitico.
Si consiglia di reintegrare i liquidi, anche per via parentale se necessario, e di applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: vertigini, cefalea, ipotensione, danno epatico e renale, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma, alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Cicloesanolo	108-93-0	50 ppm	TWA	ACGIH
Ulteriori informazioni				
Tossico nel caso di assorbimento cutaneo. Sostanza che essendo facilmente assorbibita attraverso la pelle, può causare un rischio maggiore, dovuto all'aggiuntivo assorbimento cutaneo, rispetto alla sola inalazione attraverso le vie aere. Istituto nazionale per l'occupazione Sicurezza e salute, Institut National de Recherche et de Sécurité pour la prevenzione degli incidenti del travaglio e delle malattie professionali.				
2,6-di-terbutil-p-cresolo	128-37-0	2 mg/m^3 (polvere inalabile)	TWA	ACGIH
Ulteriori informazioni				
Non è da aspettarsi nocività per il feto quando i valori degli OEL sono rispettati.				
Abamectina	71751-41-2	0,02 mg/m^3	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante.
Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti. Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gi indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:
Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo pallido a marrone
Odore	Aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3,2 (1% p/v a 25° C)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	69° C (Pensky-Martens c.c.)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,98 g/cm^3 a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	320° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	113 mPa.s a 20° C 65 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile

Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	41,8 mN/m

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che inducano la formazione di sostanze pericolose o reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	891 mg/kg	Ratto femmina
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>5,04 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	

Componenti:

Cicloesanolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1400 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>3,6 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.	

2,6-di-terbutil-p-cresolo:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Abamectina:		
Tossicità orale acuta (LD50)	12,8 mg/kg	Ratto femmina
	8,7 mg/kg	Ratto maschio
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>0,034 - <0,051 mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	>0,051 mg/l, 4h	Ratto maschio
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	700-2000 mg/kg	Ratto femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Componenti:		
Cicloesanolo:	Irritante per la pelle	Coniglio
Abamectina:	Non è irritante per la pelle	Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela:	Irritante per gli occhi	Coniglio
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Componenti:		
Cicloesanolo:	Irritante per gli occhi, remissione entro 21 giorni.	Coniglio
Abamectina:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Porcellino d'india (Buehler test)
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Componenti:		
Cicloesanolo:	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali Metodo: OECD test linee guida 406	Cavia (Maximisation test)
Abamectina:	Non è un sensibilizzante per la pelle.	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:	
2,6-di-terbutil-p-cresolo:	I test in vitro non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.
Abamectina:	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Abamectina: Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

2,6-di-terbutil-p-cresolo: Non è tossico per la riproduzione.

Abamectina: Gli esperimenti sugli animali da laboratorio hanno mostrato effetti di tossicità riproduttiva.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Miscela:

Valutazione: La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola.

Componenti:

Cicloesanolo: Valutazione: La sostanza è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Abamectina: Valutazione: La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 1.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,247 mg/l, 96 h	*Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)
	Basata sui test ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,095/l, 48 h	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
	Basata sui test ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per le alghe (EbC50)	80 mg/l, 72 h	*Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)
	Basata sui test ottenuti da prodotti simili	
(ErC50)	>100 mg/l, 72 h	*Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)
	Basata sui test ottenuti da prodotti simili.	

Componenti:

Cicloesanolo:

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	17 mg/l, 48 h	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

2,6-di-terbutil-p-cresolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,57 mg/l, 96 h	*Danio rerio* (pesce zebra)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,61 mg/l, 48 h	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (IC50)	0,4 mg/l, 72 h	*Desmodesmus subspicatus* (alga verde)

Tossicità per i batteri (EC50)	>10000 mg/l, 3h	Batteri
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,316 mg/l, 21 gg	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
Abamectina:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	3,6 µg/l, 96 h	*Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,33 µg/l, 48 h	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
	0,02 µg/l, 96 h	*Americamysis bahia* (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>100 mg/l, 72 h	*Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10000	
Tossicità per i batteri (EC50)	100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	6,1 µg/l, 28 gg	*Cyprinus carp* (carpa)
	Tipo di test: flusso continuo	
	0,52 µg/l, 72 gg	*Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)
	Tipo di test: primi stadi di vita	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,01 µg/l, 21 gg	*Daphnia Magna* (pulce d'acqua)
	0,0035 µg/l, 28 gg	*Americamysis bahia* (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10000	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Cicloesanolo:

Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile.

Abamectina:

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 1,7 gg
	Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Abamectina:	Non è bioaccumulabile.
	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Abamectina:

Dispersione nell'ambiente	Ha una lieve mobilità nel suolo.
	Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 12 - 52 gg)
	Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:	La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Cicloesanolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Abamectina: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi…) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1.	**Numero ONU**	UN 3082
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA)
14.3.	**Classe di pericolo connesso al trasporto**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Comunity Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

-91/322/EEC: Direttiva della Commissione Europea che stabilisce i valori limite indicativi.

Acute Tox. : Tossicità acuta
Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Eye Irrit. : Irritazione oculare
Repr. : Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit. : Irritazione cutanea
STOT RE : Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta
STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3

Indicazioni di pericolo

H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta esposizione comporta il medesimo pericolo.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta